

PAPER 9

RATING DI PROGETTO: SISTEMA INNOVATIVO COMPLESSO

RaOPP – Rating Operating Public Project

Il Rating di Progetto a supporto della valutazione ex-ante
degli interventi Pubblici

Approfondimento

SOMMARIO

Premessa	3
La pianificazione degli interventi pubblici	8
La progettazione degli interventi pubblici	22
Conclusioni	24
Pubblicazioni Connesse	26

1 Pubblica utilità

Si riferisce ad un'Opera Pubblica realizzata da un soggetto pubblico allo scopo di soddisfare un interesse della collettività la cui cura rientri nei fini istituzionali del soggetto medesimo. (Riferimento Testo Unico).

2 Conveniente

Termine che deriva da "convenienza delle opere pubbliche", inteso come risultato ottenuto attraverso un procedimento di misurazione che mette a confronto gli aspetti positivi (benefici) e negativi (costi) anche definito ACB – *Analisi Costi e Benefici*. (Riferimento Senato della Repubblica – *La valutazione degli Investimenti Pubblici – Documento di analisi del 12 luglio 2017*).

3 Documento Pluriennale di Pianificazione – DPP

La redazione di Documenti Pluriennali di Pianificazione (DPP) da parte dei Ministeri era stata prevista con Decreto Legislativo 29 dicembre 2011, n. 228, "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere a), b), c) e d) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche", che, nell'ambito di un ampio processo di riassetto della finanza pubblica avviato con la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e finalizzato ad assicurare la gestione unitaria della finanza pubblica attraverso un più stretto coordinamento tra i diversi livelli di governo, prevede la modifica del ciclo di bilancio in un'ottica di programmazione di medio periodo, l'aumento della trasparenza e il rafforzamento del controllo della spesa pubblica. Tale norma prevede modifiche alla struttura del bilancio volte a realizzare maggiore trasparenza e flessibilità attraverso l'articolazione dello stesso bilancio in missioni (funzioni principali e obiettivi strategici perseguiti con la spesa) e programmi (aggregati diretti "al perseguimento degli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni"), oltre che l'istituzione di una "banca dati delle amministrazioni pubbliche" presso il Ministero dell'Economia

PREMESSA

Gestire "Interventi Pubblici" non è cosa semplice in quanto molte sono le componenti e le variabili da considerare al fine di ottenere un unico obiettivo, la realizzazione di un'Opera Pubblica realmente di *pubblica utilità*¹ e soprattutto *conveniente*² per la collettività.

Con il termine "gestire" in realtà ci si riferisce ad un aspetto complesso di valutazione degli interventi in relazione a tre livelli di analisi, **programmazione**, **pianificazione** e **progettazione**, che devono trovare unico strumento per mezzo del quale l'Ente Pubblico può dare attuazione pratica alle scelte legate agli investimenti pubblici.

Tralasciando gli aspetti di **programmazione** intesi come macro-interventi, la cui individuazione ricade nell'esclusiva competenza dell'Amministrazione Pubblica in ordine ad aspetti di carattere sociale e politico, gli altri due livelli, **pianificazione** e **progettazione** rientrano nella fascia degli aspetti tecnici-operativi oggetto di trattazione del presente paper.

Le regole vigenti in Italia ed in Europa prevedono di adottare specifici "documenti di pianificazione pluriennali" che risultano essere "Linee guida" settoriali per la quantificazione dei fabbisogni e la valutazione ex-ante ed ex-post degli interventi finanziati, fra le quali si citano le "linee guida per la valutazione degli investimenti in Opere Pubbliche nei settori di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti".

Nello specifico in Italia è vigente il D. Lgs. del 29 dicembre 2011 n. 228³ con il quale si definiscono le attività di valutazione ex-ante ed ex-post degli interventi pubblici.

Nonostante il D. Lgs., ad oggi non risulta però che siano molte le Amministrazioni Pubbliche che si sono dotate di un DPP e questa particolarità causa il ritardo o peggio la non realizzazione di infrastrutture e servizi per la collettività.

Le motivazioni sono tutte riconducibili ad una "complessità" nella fase di stesura della documentazione prevista nel DPP che di fatto impedisce la predisposizione di tali strumenti, ma al tempo stesso occorre ricordare che tutti gli interventi pubblici sono "sistemi complessi"⁴ la cui presa in carico necessita di una precisa strutturazione degli uffici pubblici organizzati per competenze applicative sempre più articolate nei contenuti, sviluppati con un approccio metodologico di tipo interdisciplinare.

A dimostrazione, basti leggere quanto riportato nel D. Lgs. n. 228 all'articolo 4 "Valutazione ex-ante delle singole opere" dove con il comma 2 si richiede di valutare:

- a) i valori degli indicatori di realizzazione e di risultato che, insieme alla quantificazione finale dei tempi e dei costi, consentono di misurare la rispondenza dell'opera finita con i contenuti della valutazione ex-ante;
- b) il piano economico-finanziario del progetto di investimento, corredato dagli indicatori sintetici di valutazione della redditività;
- c) l'analisi della sostenibilità gestionale dell'opera;

e delle Finanze attraverso la quale assicurare un efficace controllo e monitoraggio degli andamenti della finanza pubblica.

Il DPP è redatto con **cadenza triennale**, secondo lo schema-tipo previsto dal suddetto D.Lgs.228, si compone di tre sezioni:

1. la prima sezione contiene l'analisi dei fabbisogni infrastrutturali, analisi che, per la parte relativa alle infrastrutture di interesse nazionale, verrà condotta nell'ambito delle attività di aggiornamento del PGT ed e in parte già anticipata nell'allegato al DEF 2017;
2. la seconda sezione illustra gli esiti delle valutazioni ex-ante e seleziona le opere da realizzare, individuando le classi di priorità di intervento³;
3. la terza sezione definisce i criteri per le valutazioni ex-post degli interventi individuati, e sintetizza gli esiti delle valutazioni ex-post già effettuate.

Ai sensi del D.Lgs. 228/2011 e del D.Lgs. 50/2016 (nuovo Codice degli Appalti), modificato dal D.Lgs. 56/2017, il Documento Pluriennale di Pianificazione e il luogo di raccolta della programmazione ordinaria, che include e rende coerenti tutti i Piani e Programmi di investimento di competenza del Ministero. In particolare, opere contenute in tali tipologie di programmi sono incluse nel DPP nella misura in cui corrispondono ai fabbisogni infrastrutturali per lo sviluppo del Paese, ad esempio quelli già individuati come interventi prioritari "invarianti" nell'allegato al DEF 2017 (Appendice 2). Per tali opere nel DPP è fornito il dettaglio delle coperture finanziarie per i singoli lotti.

4 Riferimento

Si rimanda alla lettura del Paper 1

5 Redditività

Gli indicatori di redditività di un PEF sono TIR (Tasso di Rendimento Interno) e VAN (Valore Attuale Netto).

6 ANAC

Vedere allegati sulla gestione dei Rischi emanati da ANAC.

7 Riferimento

Si rimanda alla lettura del Paper 4

Figura 1

RaOPP – Flusso Generale

E con il comma 5 si richiede l'analisi dei rischi:

"L'analisi dei rischi e' aggiornata e approvata dal Ministero competente alla conclusione di ciascuna fase progettuale e attuativa, nonche' in sede di finanziamento dell'opera ai fini dello stanziamento delle risorse necessarie."

Ed ancora diventa obbligatoria con il comma 6:

"In assenza dell'analisi dei rischi, l'opera non può essere inserita nel Documento e le procedure di affidamento dei lavori non possono essere avviate."

Risulta pertanto evidente come il soddisfare le specifiche dei commi 2, 5 e 6 comporti il disporre di competenze applicative elevate ed una metodologia di studio e valutazione senza la quale risulta molto difficile riuscire a formulare una "analisi dei rischi" accurata, oggi resa ancora più specifica dalle direttive di ANAC⁶.

Anche l'importante e certamente utile ruolo assunto da JASPERS (Joint Assistance to Support Project in European Regions) in merito al supporto offerto nella fase di analisi e valutazione socio-economica ex-ante dei progetti e dal programma JESSICA (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas) nato come un'iniziativa della Commissione Europea in collaborazione con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB), al fine di promuovere lo sviluppo urbano sostenibile e la rigenerazione urbana mediante meccanismi di ingegneria finanziaria, non hanno consentito di aiutare a rimuovere le difficoltà.

Pertanto, pur all'interno di un quadro di obbligatorietà della predisposizione del documento di DPP da parte di tutte le Amministrazioni Pubbliche, si deve constatare un'evidente difficoltà nella sua redazione.

Il presente paper ha lo scopo di fornire al lettore una modalità operativa che consenta di valutare con "minore difficoltà" gli interventi pubblici in conformità con quanto previsto nelle Linee Guida 228/2011.

A tale scopo si intende presentare il modello di Rating di Progetto RaOPP⁷ come strumento capace di rispondere compiutamente a due livelli di analisi per la valutazione degli interventi pubblici e precisamente alla **pianificazione e progettazione** secondo il flusso operativo riportato con figura 1.

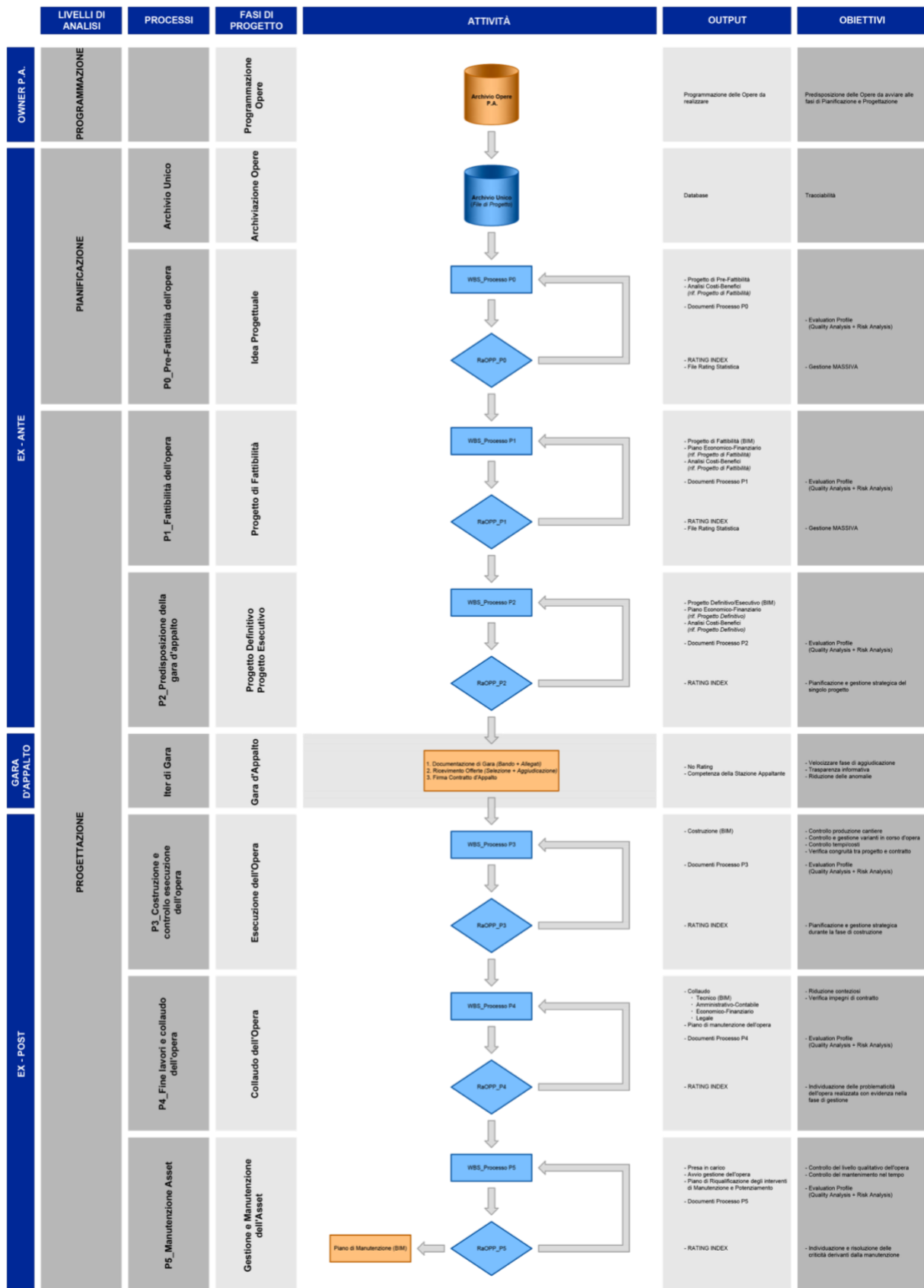


Figura 1

Tabella 1

Distribuzione Articoli D.L.gs
228/2011 per livelli di analisi

La *tabella 1* si riferisce invece alla relazione tra gli articoli previsti con il D. Lgs. n. 228/2011 suddivisi per livelli di analisi e Processo di Rating RaOPP.

La presa in carico dei singoli articoli del D. Lgs. n. 228/2011 comporta la produzione di documenti e dati che devono consentire di attuare i tre livelli di analisi previsti per la valutazione degli interventi pubblici, da cui si nota come il RaOPP fornisce contributo per i livelli di *pianificazione* e *progettazione* come strumento specifico per la valutazione di dettaglio dell'intervento.

Per dettaglio funzionale del RaOPP per la pianificazione e progettazione si rimanda il Lettore ai successivi paragrafi.

Codice	Rif. Articolo	Descrizione	Programmazione			Pianificazione			Progettazione		
			PA	RaOPP_P0	RaOPP_P1	RaOPP_P1	RaOPP_P2				
EX-A_01	Art. 3, comma 2, punto a)	Analisi della domanda attuale e futura di infrastrutture e servizi nei settori di competenza, formulata anche tenendo conto dell'attuale disponibilità di infrastrutture e di offerta dei servizi.	✓	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	
EX-A_02	Art. 3, comma 2, punto b)	Obiettivi di risultato e di impatto da conseguire, quantificati attraverso indicatori specifici e misurabili e determinati anche nel rispetto di criteri di convenienza economica e sostenibilità finanziaria sulla base di valutazioni economico-finanziarie.	✓	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	
EX-A_03	Art. 3, comma 2, punto c)	Priorità di intervento, i criteri e le valutazioni attraverso i quali le stesse sono state definite, nel rispetto dei vincoli indicati dall'articolo 128 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163, e successive modificazioni, e da altre disposizioni di legge.	✓	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	
EX-A_04	Art. 3, comma 2, punto d)	Rispondenza agli obiettivi e delle priorità individuate con le direttive del Ministero competente e la coerenza con i documenti programmatici esistenti.	✗	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
EX-A_05	Art. 3, comma 2, punto e)	Elenco degli studi di fattibilità, propedeutici all'individuazione degli interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi, con l'indicazione delle risorse finanziarie necessarie per l'elaborazione degli studi stessi e la relativa copertura finanziaria, e/o degli eventuali progetti disponibili.	✗	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
EX-A_06	Art. 4, comma 2, punto a)	Valori degli indicatori di realizzazione e di risultato che, insieme alla quantificazione finale dei tempi e dei costi, consentono di misurare la rispondenza dell'opera finita con contenuti identificati della valutazione ex-ante.	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	
EX-A_07	Art. 4, comma 2, punto b)	Piano economico-finanziario del progetto di investimento, corredato dagli indicatori sintetici di valutazione della redditività.	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	
EX-A_08	Art. 4, comma 2, punto c)	Analisi della sostenibilità gestionale dell'opera.	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	
EX-A_09	Art. 5, comma 2, punto g)	Indicazione degli atti normativi, amministrativi e di diritto privato in forza dei quali ciascuna opera sarà realizzata.	✗	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
EX-A_10	Art. 5, comma 2, punto d)	Localizzazione, indicazione delle problematiche di ordine ambientale, paesaggistico ed urbanistico-territoriale.	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
EX-A_11	Art. 5, comma 2, punto e)	Previsione dei tempi di attuazione, anche per fasi.	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
EX-A_12	Art. 5, comma 2, punto f)	Stima dei costi delle singole opere, la relativa articolazione temporale, le risorse disponibili, con l'indicazione delle specifiche fonti di copertura finanziaria, e il fabbisogno finanziario residuo articolato in termini temporali sulla base degli andamenti di cassa.	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
EX-A_13	Art. 4, comma 4	Analisi dei rischi che esplicita le condizioni di realizzabilità dell'opera, nella quale è riportato l'elenco dei soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di attuazione dell'opera con le relative responsabilità, individua i fattori, gli eventi e le situazioni che possono configurare cause di criticità in corso di progettazione, affidamento, realizzazione e gestione dell'opera e indica le azioni che l'amministrazione intende compiere per contrastare l'insorgere delle criticità medesime. L'analisi evidenzia inoltre i rischi di natura finanziaria, sociale e gestionale, quantificandone le possibili conseguenze in termini di aggravio di tempi, costi e criticazioni nelle realizzazioni.	✗	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	

Tabella 1_Distribuzione Articoli D.L.gs 228/2011 per livelli di analisi

8 Ente proponente

Si ricorda quanto previsto con DECRETO LEGISLATIVO 29 dicembre 2011, n. 228 e Decreto Legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti.", in particolare tutti quegli enti proponenti che devono avviare progetti di riqualificazione del proprio patrimonio infrastrutturale e che pertanto devono seguire le stesse modalità di pianificazione e progettazione. In particolare, si segnalano i Ministeri della Difesa, della Sanità e dell'Istruzione, che risultano avere in gestione importanti infrastrutture per lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali.

LA PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICI

La Pianificazione degli interventi pubblici, intesa come livello di analisi di valutazione successivo alla Programmazione e premessa alla Progettazione, presenta un grado di dettaglio di tipo "generale" sebbene debba riportare informazioni e dati attendibili e comunque capaci di fornire indicazioni circa l'effettiva utilità pubblica dell'opera e della sua economicità.

Al fine di individuare correttamente i contenuti e le modalità della pianificazione, si riporta qui di seguito quanto esposto nel documento redatto dall'Ufficio Valutazione impatto del Senato della Repubblica in data 12 luglio 2017 avente come titolo "La valutazione degli investimenti pubblici - Strumenti di programmazione e ACB: l'esperienza italiana" pag 17.

*"[...] Quando si parla di **pianificazione**, la letteratura in materia di opere pubbliche è molto ampia.*

*Esistono infatti numerose tipologie di pianificazioni riconducibili alla natura dell'**Ente proponente**⁸ e alla materia specifica di interesse.*

A livello regionale esiste il Piano territoriale regionale (PTR) ed il Piano territoriale paesaggistico regionale (PTPR).

Vi sono poi i Piani di settore (SIC, Piano del parco, Piani di bacino), i Piani territoriali provinciali (PTCP), i Piani comunali (PSC, POC, RUE).

Vi possono inoltre essere attività per la Pianificazione e la partecipazione dei privati mediante procedure ad evidenza pubblica, come per esempio: i Programmi di riqualificazione urbana, le Società di trasformazione urbana.

La pianificazione delle opere pubbliche può anche essere circoscritta a specifici ambiti settoriali, come la realizzazione di alcune tipologie di opere di interesse pubblico: la telefonia mobile, gli elettrodomesti, gli impianti eolici, e così via.

Il legislatore per completare lo stato dell'arte in materia di pianificazione ha introdotto, in attuazione dell'articolo 30, comma 9, della Legge di Stabilità del 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di valutazione degli investimenti relative ad opere pubbliche, attraverso il D.Lgs. 228/2011, l'obbligo della Pianificazione delle opere pubbliche anche nei Ministeri. [...]

[...] Il Decreto è stato ulteriormente rafforzato dal DPCM del 3 agosto 2012, nel quale sono specificate le modalità di elaborazione delle Linee Guida (LG) e del Documento pluriennale di pianificazione (DPP). [...]

[...] Sono a loro volta le opere maggiori, definibili "non marginali" come quelle a maggiore impatto sul territorio di riferimento, a necessitare di una maggiore attenzione durante l'intero ciclo di vita, con particolare attenzione alla fase di pianificazione e progettazione.

Con l'intento di facilitare l'adozione delle Linee guida settoriali previste per la predisposizione del DPP, come accennato nel secondo paragrafo di questo lavoro, è stato predisposto un "Vademecum" contenente indicazioni operative per la stesura

Tabella 2

Pianificazione - associazione articoli D.Lgs 228/2011 con documenti WBS_RaOPP

da parte delle Amministrazioni Centrali delle LG per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche.

Il Vademecum presenta i seguenti caratteri salienti:

è strutturato promuovendo la coerenza e la completezza dell'apparato legislativo di base costituito dal D.Lgs. del 29 dicembre 2011 n. 228 e dal DPCM 3 agosto 2012;

si propone di trasmettere alle Amministrazioni indicazioni che agevolino nella redazione di documenti concisi, completi e che facilitino le analisi e ne garantiscano la coerenza interna

si focalizza sugli strumenti e le modalità di redazione delle Linee guida ai fini della successiva stesura del DPP delle opere pubbliche e di pubblica utilità, riprendendo la struttura fondamentale del modello di riferimento per la redazione delle "Linee guida" e del DPP, articolandosi in cinque sezioni principali in riferimento alla Tabella 1.

Sezioni Linee Guida		
Num.	Descrizione	Livello di analisi
1	Inquadramento dei settori di spesa del Ministero	Programmazione
2	Valutazione ex-ante dei fabbisogno di infrastrutture e servizi	
3	Valutazione ex-ante delle singole opere	Pianificazione e Progettazione
4	Criteri e procedure ex-ante delle singole opere	
5	Criteri e procedure per la valutazione ex-post delle opere	

[...]"

Quanto sopra riportato conferma la "complessità" che si evince dall'attività di **pianificazione**, come secondo livello di analisi di intervento pubblico.

Infatti, sebbene le Linee Guida predisposte risultino avere contenuti espliciti, resta la difficoltà di tradurre le singole sezioni in dati ed informazioni con un'appropriata documentazione.

Ora se si escludono le sezioni 1) e 2) la cui competenza è come già detto in premessa in capo all'Amministrazione Pubblica per cui valgono le considerazioni sopra esposte ed il punto 5) che si riferisce alla fase ex-post, restano i **punti 3) e 4)** che risultano essere il **focus della pianificazione e progettazione ex-ante** perché riguardano la qualificazione e valutazione degli interventi singoli e come totalità.

In ordine alla sola pianificazione gli articoli del D.Lgs. 228/2011 sono riportati in tabella 2.

D. Lgs. 29/12/2011, n. 228			Pianificazione		
Codice	Rif. Articolo	Descrizione	RaOPP_P0		
EX-A_04	Art. 3, comma 2, punto d)	Rispondenza agli obiettivi e delle priorità individuate con le direttive del Ministero competente e la coerenza con i documenti programmatori esistenti.	✓		
EX-A_05	Art. 3, comma 2, punto e)	Elenco degli studi di fattibilità, propedeutici all'individuazione degli interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi, con l'indicazione delle risorse finanziarie necessarie per l'elaborazione degli studi stessi e la relativa copertura finanziaria, e/o degli eventuali progetti disponibili.	✓	P0_A2_1.1_76	Generalità del progetto
EX-A_09	Art. 5, comma 2, punto g)	Indicazione degli atti normativi, amministrativi e di diritto privato in forza dei quali ciascuna opera sarà realizzata.	✓	P0_A2_3.1_78	Aspetti legali
EX-A_10	Art. 5, comma 2, punto d)	Localizzazione, indicazione delle problematiche di ordine ambientale, paesaggistico ed urbanistico-territoriale.	✓	P0_A2_2.1_77	Aspetti tecnici
EX-A_11	Art. 5, comma 2, punto e)	Previsione dei tempi di attuazione, anche per fasi.	✓		
EX-A_12	Art. 5, comma 2, punto f)	Stima dei costi delle singole opere, la relativa articolazione temporale, le risorse disponibili, con l'indicazione delle specifiche fonti di copertura finanziaria, e il fabbisogno finanziario residuo articolato in termini temporali sulla base degli andamenti di cassa.	✓	P0_A1_1.1_75	Analisi dei costi e dei benefici
EX-A_13	Art. 4, comma 4	Analisi dei rischi che esplicita le condizioni di realizzabilità dell'opera, nella quale è riportato l'elenco dei soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di attuazione dell'opera con le relative responsabilità, individua i fattori, gli eventi e le situazioni che possono configurare cause di criticità in corso di progettazione, affidamento, realizzazione e gestione dell'opera e indica le azioni che l'amministrazione intende compiere per contrastare l'insorgere delle criticità medesime. L'analisi evidenzia inoltre i rischi di natura finanziaria, sociale e gestionale, quantificandone le possibili conseguenze in termini di aggravio di tempi, costi e variazioni nelle realizzazioni.	✓	P0_A2_4.1_79	Analisi di sensitività

Tabella 2_Pianificazione - associazione articoli D.Lgs 228/2011 con documenti WBS_RaOPP

Figura 2

RaOPP – WBS Processo P0_Pre-Fattibilità dell'opera

Tabella 3

Descrizione sintica e dettaglio documenti WBS_RaOPP P0

La Tabella 2 può essere letta anche come associazione tra i documenti previsti nel *modello procedurale/documentale del Rating RaOPP* in relazione ai singoli articoli della 228/2011.

Il *modello procedurale/documentale del rating RaOPP* è rappresentato da una WBS definita anche *Processo P0_Pre-Fattibilità dell'Opera* rappresentata in figura 2.

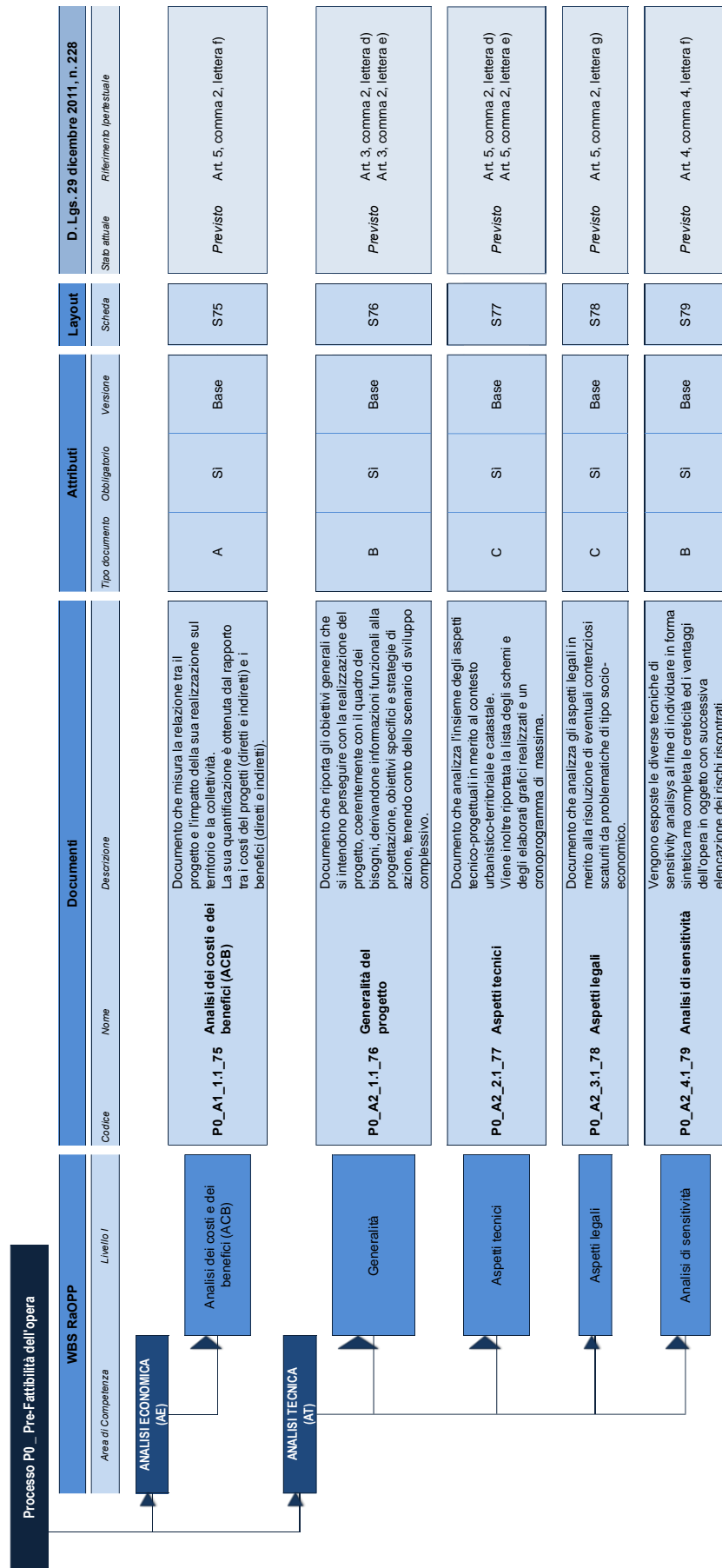


Figura 2_ RaOPP – WBS Processo P0_Pre-Fattibilità dell'opera

Codice Documento	Nome Documento	Descrizione Sintetica	Descrizione Dettagliata
PO_A1_1.1_75	Analisi dei costi e dei benefici (ACB)	Documento che misura la relazione tra il progetto e l'impatto della sua realizzazione sul territorio e la collettività. La sua quantificazione è ottenuta dal rapporto tra i costi del progetto (diretti e indiretti) e i benefici (diretti e indiretti).	<p>L'Analisi Costi/Benefici (ACB) per Interventi Pubblici, è un'analisi di tipo economico/sociale che deve rispondere a criteri di valutazione di tipo pubblico, ove l'obiettivo coincide con la massimizzazione del benessere sociale, secondo criteri d'efficienza economica. I parametri di riferimento sono quelli di efficienza, ovvero quelli che esprimono i BENEFICI e i COSTI dell'intervento, calcolati a seguito di valutazioni del proprio mercato di riferimento (domanda/offerta, territorio, popolazione, etc).</p> <p>Per BENEFICI si devono intendere i <i>vantaggi</i> e per COSTI le <i>perdite</i> espressi attraverso valori monetari.</p> <p>I COSTI comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costi diretti, interni, inerenti alla realizzazione, manutenzione e gestione dell'opera; • costi indiretti, esterni, non sostenuti dal promotore del progetto ma a carico della collettività; • costi intangibili, costi esterni che non possono essere quantificati, ma solo descritti. <p>I BENEFICI comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • benefici diretti, interni, ricavi derivanti dalla realizzazione, vendita e/o gestione dell'opera; • benefici indiretti, esterni, non a vantaggio del promotore del progetto, ma della collettività; • benefici intangibili, benefici esterni che non possono essere quantificati, ma solo descritti. <p>L'Analisi Costi/Benefici (ACB) deve consentire la determinazione dei seguenti criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Valore attuale netto economico (VANE); • il Tasso interno di rendimento economico (TIRE); • il Rapporto tra benefici e costi (B/C); • il Payback period, periodo di rientro del capitale investito inizialmente.
PO_A2_1.1_76	Generalità del progetto	Documento che riporta gli obiettivi generali che si intendono perseguire con la realizzazione del progetto, coerentemente con il quadro dei bisogni, derivandone informazioni funzionali alla progettazione, obiettivi specifici e strategie di azione, tenendo conto dello scenario di sviluppo complessivo.	<p>In generale il Progetto è una iniziale "idea progettuale" che progressivamente si trasforma in un "sistema complesso" il cui studio di dettaglio necessita di essere semplificato attraverso un'attività di suddivisione in elementi semplici.</p> <p>Nello specifico per definire gli obiettivi generali di progetto ci si riferisce alle tecniche di PJM Project Management e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Specifico. Deve risultare identificabile e tangibile e se è definito in modo troppo ampio e generico è meglio ricondurlo ad un insieme di obiettivi più piccoli e più facilmente quantificabili. • Misurabile. Deve essere quantificabile. • Attuabile. Deve essere compatibile con le risorse disponibili ed una volta

		<p>raggiunto deve risultare affidabile e stabile nel tempo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realistico. Deve essere sufficientemente sfidante ma alla portata del team di progetto e raggiungibile nel tempo previsto. • Tempificabile. Il suo raggiungimento può essere collocato nel calendario ad una data precisa. <p>Il risultato d'insieme deve consentire di formulare gli elementi di base per avviare un'attività di progettazione dal generale fino al particolare e soprattutto formulare le "azioni" da compiere al fine di rappresentare in forma chiara il passaggio da idea progettuale a progetto.</p>
<p>PO_A2_2.1_77 Aspetti tecnici</p>	<p>Documento che analizza l'insieme degli aspetti tecnico-progettuali in merito al contesto urbanistico-territoriale e catastale. Viene inoltre riportata la lista degli schemi e degli elaborati grafici realizzati e un cronoprogramma di massima.</p>	<p>Documento, che descrive in forma sintetica ma esaustiva gli aspetti tecnici del progetto da realizzare.cronoprogramma di massima che individui la durata totale del progetto e la previsione di data inizio e data fine.</p> <p>Nello specifico vengono riportati le informazioni e dati atti a consentire di valutare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'impatto che il progetto dovrebbe generare nel territorio, inteso come "l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente". Qualora disponibili si deve fare riferimento al <i>rapporto fra domanda e offerta</i> per gli aspetti di mercato ed alle procedure di <i>Valutazione di Impatto Strategico (VAS)</i>, di <i>Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)</i> e di <i>Autorizzazione Ambientale</i>. • Certificati Urbanistico, catastale e atti attestanti la reale e completa proprietà dell'area e dell'eventuale fabbricato/i oggetto del progetto di realizzazione. • Schemi e tavole grafiche rappresentative il progetto ad un livello iniziale di realizzazione, del tipo master plan, pre-fattibilità o similari. In generale tutti i documenti che possano rappresentare l'idea progettuale e la sua realizzazione. • Cronoprogramma di massima che individui la durata totale del progetto e la previsione di data inizio e data fine.
<p>PO_A2_3.1_78 Aspetti legali</p>	<p>Documento che analizza gli aspetti legali in merito alla risoluzione di eventuali contenziosi scaturiti da problematiche di tipo socio-economico.</p>	<p>Consistente nella verifica delle criticità ed ostative di tipo legale come, reale disponibilità dell'area e/o del fabbricati esistenti, vincoli di servitù, diritti di proprietà, rapporti con terzi confinanti, etc, la cui preventiva conoscenza è necessaria per impedire il regolare e fluido avanzamento del progetto. Ulteriore finalità è quella di prevedere, ove possibile, eventuali rischi di contenzioso legale in ordine agli aspetti economici finanziari sia verso privati che Enti Pubblici. Il documento generalmente utilizzato è del tipo consulenza legale o Due Diligence</p>

<p>PO_A2_4.1_79 Analisi di sensitività</p>	<p>Vengono espone le diverse tecniche di sensitivity analysis al fine di individuare in forma sintetica ma completa le criticità ed i vantaggi dell'opera in oggetto con successiva elencazione dei rischi riscontrati.</p>	<p>legale redatta da Professionisti esperti della materia realizzazione di interventi pubblici.</p> <p>Vengono espone le diverse tecniche di sensitivity analysis al fine di individuare in forma sintetica ma completa le criticità ed i vantaggi dell'opera in oggetto con successiva elencazione dei rischi riscontrati</p> <p>L'analisi di sensitività consiste nel valutare gli effetti sui risultati del progetto a seguito dell'analisi degli scenari (futuri) e mira a migliorare il processo decisionale, soprattutto attraverso una valutazione della validità della scelta progettuale.</p> <p>Inoltre evidenzia i fattori il cui valore conviene meglio stimare e quelli che risulta opportuno mantenere sotto stretto controllo in fase di esecuzione del progetto.</p> <p>Tra le varie tecniche di rappresentazione si indica l'analisi SWOT come strumento più utilizzato a supporto delle decisioni e risponde ad un'esigenza di razionalizzazione dei processi decisionali atti a valutare scenari alternativi di sviluppo tenendo simultaneamente conto di variabili interne ed esterne. Tale analisi, nello specifico, valuta i punti di forza (Strengths), di debolezza (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) di un progetto o in ogni altra situazione in cui il Soggetto Promotore deve valutare scenari alternativi affetti da diversi gradi di rischiosità. Le variabili interne prese in considerazione (punti di forza e di debolezza), sono quelle che fanno parte del progetto e sulle quali è possibile intervenire; quelle esterne invece (opportunità e minacce), possono solo essere tenute sotto controllo, in modo da sfruttare i fattori positivi e limitare i fattori che invece rischiano di compromettere la buona riuscita del progetto.</p>
---	---	---

Tabella 3_ Descrizione sintica e dettaglia documenti WBS_RaOPP P0

Tabella 4

RaOPP – Riepilogo del Programma per livello di Opere ed Interventi

Tabella 5

RaOPP – Lista dei rischi

Tabella 6

RaOPP – Determinazione dell'Indice di Rating dell'opera

Tabella 7

RaOPP – Controllo costi e distribuzione degli stanziamenti

Tabella 8

RaOPP – Controllo dei tempi

La Tabella 3 riporta la descrizione sintetica e dettagliata di ogni singolo documento di WBS, per mezzo delle quali si evidenziano in forma chiara i contenuti sottoforma di dati ed informazioni che dovranno essere raccolti al fine di dare risposta a quanto previsto dagli articoli del D.Lgs 228/2011.

Inoltre i contenuti riportati con le descrizioni *dettagliate* consentono una più facile individuazione dei dati e delle informazioni che costituiranno il data set informativo da sottoporre a valutazione.

In altri termini si opera una "riorganizzazione" ed una "semplificazione" delle informazioni e dei dati richiesti con gli articoli del D.Lgs. 228/2011 attraverso l'adozione del modello procedurale e documentale, la WBS, strutturata per aree di valutazione, Area Economica e Area Tecnica.

Il motivo di questa "riorganizzazione" e "semplificazione" è di generare un Data Set informativo capace di:

- a) individuare in forma semplificata i dati e le informazioni da riportare secondo quanto previsto con il D.Lgs. 228/2011 (vedere *tabella 2*);
- b) semplificare il numero di documenti di compilazione e realizzare la tracciabilità storica (**5 documenti** di WBS che rispondono ai requisiti di **7 articoli** della 228/2011);
- c) predisporre il data set informativo per una valutazione che preveda **l'analisi dei rischi** (Art 4. co.4 punto f).

Il *Data Set informativo* così ottenuto sarà sottoposto ad una valutazione il cui risultato sintetico è l'**Indice di Rating RaOPP del Processo P0**, che consente di dare una risposta alla sezione 3 delle Linee Guida (*valutazione ex-ante delle singole opere*) per il livello di analisi di **Pianificazione**.

In ordine alla *sezione 4 delle Linee Guida (criteri e procedure ex-ante delle singole opere)*, grazie al RaOPP è possibile predisporre una lista degli interventi per ognuno dei quali è stato calcolato l'Indice di Rating, come classificazione del livello di problematicità a seguito dell'analisi dei rischi.

Pertanto, la conoscenza dell'indice di Rating RaOPP consente di ottenere importanti ed utili informazioni che vengono riportate con le *tabelle 4, 5, 6, 7 e 8*.

Ad ulteriore chiarimento, è possibile ottenere un quadro generale utile per effettuare una strategia progettuale, che consente di prevedere i tempi ed i costi dell'intero *Programma*, come risultato delle singole Opere ed Interventi.

Tale informazione è da utilizzarsi anche come allegato dei documenti, in riferimento agli Art 3 co.2, punto e), Art 5 co.2, punto e), f).

In particolare, si segnala la *tabella 5* che riporta la lista dei rischi in conformità con quanto previsto con Art 4, co.4 punto f).

PROGRAMMA A

	RaOPP	Tempi		Costi	
		Da	A	€	%
Opera XXX	CC	01/01/20	30/11/23	87.380.140,08 €	55,27%
Intervento XX1	BB	01/01/20	30/03/20	1.540.000,00 €	1,76%
Intervento XX2	C	01/05/21	31/09/2021	1.091.100,23 €	1,25%
Intervento XXn	DD+	01/07/23	20/11/23	3.712.000,00 €	4,25%
Opera YYY	BBB	01/03/20	31/10/22	12.453.262,91 €	7,88%
Intervento YY1	A	01/03/20	30/09/20	893.492,04 €	7,17%
Intervento YY2	CCC	01/05/21	31/12/21	1.745.622,97 €	14,02%
Intervento YYn	BB+	01/03/22	31/10/22	5.382.213,65 €	43,22%
Opera NNN	DDD	01/09/20	31/03/25	58.254.081,63 €	36,85%
Intervento NN1	DD+	01/09/20	31/12/20	4.453.876,12 €	7,65%
Intervento NN2	CC	01/06/22	28/02/23	11.677.973,81 €	20,05%
Intervento NNn	C	01/11/24	31/03/25	8.164.884,33 €	14,02%
Totale Programma		01/01/20	31/03/25	158.087.484,62 €	100,00%

Tabella 4_ RaOPP – Riepilogo del Programma per livello di Opere ed Interventi

DOCUMENTO	RISCHI GENERALI	CAUSA	EFFETTO	LIVELLO DI PROBABILITÀ DEL DANNO	RISCHIO	VALOR E	STRUMENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO	CAPACITÀ DI MITIGAZIONE
Cod. Nome	Cod. Nome	Cod. Nome	Descrizione	Livello	Livello	Valore	Descrizione	%
P2_A1.1.1.08 Contesto socio-economico e dinamicità del mercato	R_1. Stima del valore del Bene/Asset	R_1.6 Informazioni e dati assenti o incompleti R_1.7 Tempi di vendita lunghi R_1.8 Mercato immobiliare con basso o nulla rilevanza economica	Valutazioni sull'immobile poco attendibili Prolungata esposizione finanziaria per ritardo delle vendite Vendita con basso o nulla marginalità	1 3 3	Very Low High High	-0,80 -4,80 -4,80	Aggiornare la documentazione esistente con appalti Adottare una strategia di acquisizione/vendita appropriata Contenimento dei costi di acquisizione e riqualificazione	90% 50% 50%
P2_A1.2.1.09 Calcolo del valore di mercato di riferimento	R_1. Stima del valore del Bene/Asset	R_1.6 Informazioni e dati assenti o incompleti R_1.7 Tempi di vendita lunghi R_1.8 Mercato immobiliare con basso o nulla rilevanza economica	Valutazioni sull'immobile poco attendibili Prolungata esposizione finanziaria per ritardo delle vendite Vendita con basso o nulla marginalità	1 3 3	Very Low High High	-0,80 -4,80 -4,80	Aggiornare la documentazione esistente con appalti Adottare una strategia di acquisizione/vendita appropriata Contenimento dei costi di acquisizione e riqualificazione	90% 70% 70%
P2_A1.3.1.10 Calcolo del "valore di convenienza" dell'Asset in fase P2	R_1. Stima del valore del Bene/Asset	R_1.10 Immobile non ultimato o in scarso stato manutentivo R_1.11 Ipotesi alternative	Tempi più lunghi per la messa sul mercato e imprevisti per costruzione/ristrutturazione Mancata conferma delle assunzioni iniziali	3 3	Moderate Moderate	-2,40 -3,60	Mettere in chiaro gli strumenti necessari per la progettazione e costruzione al fine di confermare il valore di mercato previsto Verificare l'attendibilità delle assunzioni iniziali e quindi della fattibilità dell'intervento	95% 50%
P2_A2.1.1.12 Documentazione inerente l'area di influenza dell'Asset	R_1. Stima del valore del Bene/Asset	R_1.4 Soglia di acquisizione < 50%	Spesa eccessiva per l'acquisizione	3	Moderate	-3,60	Eseguire una valutazione del bene più accurata e verificare che il valore di mercato garantisca una buona	50%
P2_A2.1.1.13 Descrizione Asset, indicazione obiettivi e finalità di sviluppo	R_2. Caratteristiche del Bene/Asset	R_2.2 Costo con tecniche e materiali non moderne R_2.3 Impianti vetusti e/o non accettabili R_2.4 Non conformità delle consistenze delle superfici R_2.5 Lavori di manutenzione e ripristino da eseguire R_2.6 Certificazione energetica corrente o assente	Necessità di eseguire delle ristrutturazioni e delle riqualificazioni impreviste Eseguire lavori di manutenzione straordinaria e/o rifacimento degli impianti, aumento dei costi Valutazioni su volumetrie non concordi con lo stato attuale Difficoltà e/o impossibilità di disporre del Bene/Asset ad un livello minimo (criticità della fase di costruzione) Difficoltà e/o impossibilità di considerare l'Asset completo e fruibile	3 3 1 3 2	High High Very low Moderate Low	-4,80 -4,80 -0,80 -3,60 -1,60	Acquistare il bene su appalto, lo stato di fatto e prevedere interventi di riqualificazione e ammodernamento Effettuare sopralluogo di accertamento per verificare l'attuale stato degli impianti Eseguire un sopralluogo ed effettuare un calcolo delle consistenze delle superfici più approfondito Pianificare le lavorazioni con il supporto di un progetto di fattibilità Provvedere all'ottenimento della regolarità della certificazione energetica	75% 50% 100% 50% 80%
P2_A2.2.1.12 Documentazione inerente l'area di influenza dell'Asset	R_3. Aspetti territoriali ed urbanistici	R_3.1 Mancanza di informazioni relative al PRCC R_3.2 Mancanti o incomplete informazioni in merito agli aspetti territoriali	Posibilità incompatibilità di eventuali modifiche progettuali con le norme urbanistiche Posibilità incompatibilità di eventuali modifiche progettuali con la morfologia del territorio	2 2	Low Moderate	-1,60 -2,40	Recupero dello strumento urbanistico di riferimento presso gli uffici competenti Eseguire verifiche ed accertamenti in materia di territorio	90% 75%
P2_A2.3.2.14 Pendenzе fiscali e imposte	R_7. Rischio ambientale	R_7.4 Cause naturali non previste	Necessità di opere di adeguamento e inasprimento	2	Low	-1,60	Eseguire verifiche per mezzo di sopralluoghi (relazioni) in cui si espone come tratto il vincolo	85%
P2_A2.4.1.15 Schemi e tavole grafiche	R_4. Vincoli Legali	R_4.1 Presenza di vincoli od oneri a carico dell'acquirente R_4.3 Criticità legali	Prolungamento dei tempi e aumento dei costi Presenza di condizioni ostative per il proseguo della procedura	2 3	Moderate Moderate	-2,40 -3,60	Verificare l'esistenza della criticità e provvedere alla sua risoluzione Verificare presso gli enti comunali di competenza la regolarità delle autorizzazioni di legge, la regolarità dell'immobile e provvedere al pagamento delle sanatorie	75% 50%
P2_A2.5.1.17 ACR	R_8. Risultati economici	R_4.4 Mancanza della documentazione relativa alle autorizzazioni comunali, pagamenti degli oneri di concessione e presenza di irregolarità formali	Resolubilità edilizia non accettabile e multe e sanzioni per sanatorie	2	Low	-1,60	Verificare presso gli enti comunali di competenza la regolarità delle autorizzazioni di legge, la regolarità dell'immobile e provvedere al pagamento delle sanatorie	90%
P2_A2.6.1.18 Analisi SWOT	R_5. Rischio di strategia	R_4.6 Presenza di sequestri	Prolungamento dei tempi a causa della burocrazia	4	High	-6,40	Prevedere e pianificare i tempi necessari per la risoluzione degli aspetti burocratici	50%
P2_A2.4.2.16 Cronoprogramma	R_2. Caratteristiche del Bene/Asset	R_2.1 Documentazione di riferimento datata, non affidabile o assente R_2.2 Assenza della distribuzione temporale mediante GANTT R_2.3 Inadeguatezza della stima del tempo R_2.4 Inadeguatezza della stima dei costi R_2.5 Inadeguatezza della stima delle risorse R_2.6 Inadeguatezza della stima delle attività	Posibilità modifiche delle condizioni dell'immobile nel tempo Impossibilità di pianificare le attività tecniche ed economiche Bassa redditività Prolungati tempi di esposizione Iniziativa in perdita	1 2 4 4 4	Very Low Moderate Critical Critical Critical	0,00 -0,80 -2,40 -8,00 -8,00 -8,00	Aggiornare la documentazione esistente con appalti Realizzare un cronoprogramma GANTT Aumentare i costi Anticipare i tempi di vendita Attuare strategia per garantire redditività	90% 80% 25% 25% 25%

Tabella 5_ RaOPP – Lista dei rischi

OPERA XXX

ID Intervento	Descrizione	Indice di Rating Intervento	Risk Outlook	% Ponderazione	Indice di Rating Opera
1	Intervento XX1	B	Positivo ↑	13,3%	CC
2	Intervento XX2	BB	Positivo ↑	4,9%	
3	Intervento XX3	CC	Negativo ↓	7,1%	
4	Intervento XX4	DD+	Negativo ↓	5,1%	
5	Intervento XX5	C	Negativo ↓	6,0%	
6	Intervento XX6	DDD	Negativo ↓	39,8%	
7	Intervento XX7	BBB	Positivo ↑	8,0%	
8	Intervento XX8	CC+	Positivo ↑	10,8%	
9	Intervento XX9	BB	Positivo ↑	3,8%	
10	Intervento XX10	C	Negativo ↓	1,4%	

Tabella 6_ RaOPP – Determinazione dell'Indice di Rating dell'opera

OPERA XXX

ID Intervento	Descrizione	Indice di Rating Intervento	Importo Investimento	% Incremento Costo (Rischi)	Previsione Incremento Costo (Rischio Costo)	Previsione Costo Totale	% Incidenza	Ripartizione Stanziamenti	Importo ancora da stanziare	% Ancora da Stanziare
1	Intervento XX1	B	15.456.929,70 €	12,0%	1.854.831,56 €	17.311.761,26 €	15,0%	0,00 €	15.456.929,70 €	100,0%
2	Intervento XX2	BB	1.540.000,00 €	7,5%	115.500,00 €	1.655.500,00 €	1,4%	1.540.000,00 €	0,00 €	0,0%
3	Intervento XX3	CC	265.000,00 €	20,0%	53.000,00 €	318.000,00 €	0,3%	265.000,00 €	0,00 €	0,0%
4	Intervento XX4	DD+	3.712.000,00 €	43,0%	1.596.160,00 €	5.308.160,00 €	4,6%	3.712.000,00 €	0,00 €	0,0%
5	Intervento XX5	C	1.091.100,23 €	38,0%	414.618,09 €	1.505.718,32 €	1,3%	1.091.100,23 €	0,00 €	0,0%
6	Intervento XX6	DDD	56.670.000,00 €	40,0%	22.668.000,00 €	79.338.000,00 €	68,9%	56.670.000,00 €	0,00 €	0,0%
7	Intervento XX7	BBB	3.236.027,09 €	6,0%	194.161,63 €	3.430.188,72 €	3,0%	0,00 €	3.236.027,09 €	100,0%
8	Intervento XX8	CC+	1.467.500,00 €	25,0%	366.875,00 €	1.834.375,00 €	1,6%	1.467.500,00 €	0,00 €	0,0%
9	Intervento XX9	BB	3.541.583,06 €	9,0%	318.742,48 €	3.860.325,54 €	3,4%	0,00 €	3.541.583,06 €	100,0%
10	Intervento XX10	C	400.000,00 €	36,0%	144.000,00 €	544.000,00 €	0,5%	400.000,00 €	0,00 €	0,0%
Totale			87.380.140,08 €		27.725.888,75 €	115.106.028,83 €	100,0%	65.145.600,23 €	22.234.539,85 €	25,4%

Finanziamento
Rimanenza

68.000.000,00 €
2.854.399,77 €

Tabella 7_ RaOPP – Controllo costi e distribuzione degli stanziamenti

OPERA XXX

ID Intervento	Descrizione	Indice di Rating Intervento	Tempi redilizzazione intervento (mesi)	Previsione Incremento Tempi (Rischio Tempo) [mesi]	Previsione Tempo Totale [mesi]	% Incidenza
1	Intervento XX1	B	12,0	2,0	14,0	24,2%
2	Intervento XX2	BB	6,5	1,0	7,5	12,9%
3	Intervento XX3	CC	10,0	2,0	12,0	20,7%
4	Intervento XX4	DD+	4,0	2,0	6,0	10,3%
5	Intervento XX5	C	7,0	2,5	9,5	16,3%
6	Intervento XX6	DDD	20,0	8,0	28,0	48,3%
7	Intervento XX7	BBB	11,5	0,5	12,0	20,6%
8	Intervento XX8	CC+	14,0	3,5	17,5	30,2%
9	Intervento XX9	BB	4,0	0,5	4,5	7,7%
10	Intervento XX10	C	1,5	0,5	2,0	3,5%
Totale			360	220	580	194,7%

Tabella 8_ RaOPP – Controllo dei tempi

Tabella 9

Progettazione - Associazione art
D.Lgs 228/2011 con documenti
WBS_RaOPP P1

LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICI

La progettazione delle Opere Pubbliche è senza dubbio un'attività complessa e di esclusiva competenza di tecnici esperti.

Molta è la produzione normativa atta a regolare la progettazione e molte sono le Leggi di Stato emanate nel tempo con la finalità di adeguare le nuove progettazioni alle nuove esigenze e tipologie da realizzare.

Il RaOPP è un modello di Rating specificatamente ideato e sviluppato dalla scrivente al fine di fornire una risposta al grado di problematicità del progetto nelle diverse fasi progettuali, per il cui dettaglio si rimanda il Lettore al *Paper 4*.

In ordine invece a quanto previsto con il D.Lgs. 228/2011 per il livello di analisi previsto per la **progettazione**, al pari di come esposto nel precedente paragrafo, si riporta la *tabella 9*:

D. lgs. 29/12/2011, n. 228		Progettazione	
Codice	Rif. Articolo	Descrizione	RaOPP_P1
EX-A_04	Art. 3, comma 2, punto d)	Rispondenza agli obiettivi e delle priorità individuate con le direttive del Ministero competente e la coerenza con i documenti programmatici esistenti.	P1_A2_1.1_05
EX-A_05	Art. 3, comma 2, punto e)	Elenco degli studi di fattibilità, propedeutici all'individuazione degli interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi, con l'indicazione delle risorse finanziarie necessarie per l'elaborazione degli studi stessi e la relativa copertura finanziaria, e/o degli eventuali progetti disponibili.	P1_A1_1.1_01 P1_A1_1.2_02
EX-A_06	Art. 4, comma 2, punto a)	Valori degli indicatori di realizzazione e di risultato che, insieme alla quantificazione finale dei tempi e dei costi, consentono di misurare la rispondenza dell'opera finita con contenuti identificati della valutazione ex-ante.	P1_A1_1.4_04 P1_A2_4.1.3_12 P1_A2_5.1_13
EX-A_09	Art. 5, comma 2, punto g)	Indicazione degli atti normativi, amministrativi e di diritto privato in forza dei quali ciascuna opera sarà realizzata.	P1_A2_1.2_06 P1_A2_3.1_09
EX-A_10	Art. 5, comma 2, punto d)	Localizzazione, indicazione delle problematiche di ordine ambientale, paesaggistico ed urbanistico-territoriale.	P1_A2_2.1_08
EX-A_11	Art. 5, comma 2, punto e)	Previsione dei tempi di attuazione, anche per fasi.	P1_A2_4.1.2_11
EX-A_12	Art. 5, comma 2, punto f)	Stima dei costi delle singole opere, la relativa articolazione temporale, le risorse disponibili, con l'indicazione delle specifiche fonti di copertura finanziaria, e il fabbisogno finanziario residuo articolato in termini temporali sulla base degli andamenti di cassa.	P1_A1_1.1_01 P1_A1_1.3_03
EX-A_13	Art. 4, comma 4	Analisi dei rischi che esplicita le condizioni di realizzabilità dell'opera, nella quale è riportato l'elenco dei soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di attuazione dell'opera con le relative responsabilità, individuati i fattori, gli eventi e le situazioni che possono configurare cause di criticità in corso di progettazione, affidamento, realizzazione e gestione dell'opera e indica le azioni che l'amministrazione intende compiere per contrastare l'insorgere delle criticità medesime. L'analisi evidenzia inoltre i rischi di natura finanziaria, sociale e gestionale, quantificandone le possibili conseguenze in termini di aggravio di tempi, costi e cartazioni nelle realizzazioni.	P1_A2_5.1_13

Tabella 9_Progettazione - Associazione art D.Lgs 228/2011 con documenti WBS_RaOPP P1

CONCLUSIONI

La valutazione degli interventi pubblici è un'attività complessa in quanto prevede di formulare precise risposte ad un vasto numero di quesiti richiesti dalle Autorità di controllo pubblico, in relazione ad articolate modalità procedurali.

Inoltre, per tutta la durata dell'attività di analisi occorre predisporre un'accurata documentazione che di regola ha layout diversi a seconda dell'Amministrazione, siano essi Ministeri, Regioni oppure Comuni.

Questa "complessità" aumenta poi con la "quantità" delle informazioni che, il più delle volte, è il motivo principale di difficoltà nella completa raccolta dei dati necessari al corretto adempimento delle specifiche di Legge richieste, rischiando così di non riuscire a dare seguito all'opera programmata.

In Italia è stato emanato il D.Lgs 228 del 29/12/2011 con il quale si definiscono le attività di valutazione ex-ante ed ex-post degli interventi pubblici, attraverso la predisposizione da parte delle singole Amministrazioni del DPP Documento Pluriennale di Pianificazione che introduce tre livelli di analisi, la **Programmazione**, la **Pianificazione** e la **Progettazione**.

Se la **Programmazione** risulta essere di "semplice" predisposizione perché riguarda i bisogni della collettività, valutazione di esclusiva competenza dell'Amministrazione competente e la **Progettazione** è ampiamente normata e definita in tutte le sue fasi, la **Pianificazione** risulta invece un'attività di difficile svolgimento perché richiede un'analisi di dettaglio di livello elevato ad una data di valutazione che è intermedia tra la determinazione del "bisogno" e la definizione progettuale.

Cioè si chiede di valutare il "progetto" ad una data dove è ancora una "idea" progettuale, richiedendo però la predisposizione di dati ed informazioni di natura interdisciplinare (tecnico-progettuali, eco-fin, legale, burocratico, etc.) che ovviamente risultano di difficile individuazione, tanto che questa "anomalia" risulta essere la principale motivazione per la quale le Amministrazioni non riescono a redigere correttamente il DPP.

Nonostante ciò, occorre dare risposta a quanto previsto dalla normativa vigente, tenendo in considerazione che il livello di valutazione ex-ante prevede che siano soddisfatti entrambi i livelli di analisi, *Pianificazione* e *Progettazione*.

Il modello di Rating RaOPP intende fornire una soluzione alla difficoltà di **Pianificazione** dell'Intervento Pubblico in prima battuta ed in seguito alla **Progettazione**.

Il RaOPP è un modello procedurale/documentale che *misura il livello di problematicità del Progetto Pubblico*, ottenuto mettendo a confronto le componenti di Progetto di natura interdisciplinare, ordinate per aree omogenee di valutazione, *l'Area Economica* e *l'Area Tecnica*, la cui relazione è la base per la determinazione del grado di *criticità* del Progetto Pubblico, cioè la quantificazione del *rischio* dell'Intervento pubblico.

9 **Rischio**

Insieme delle "criticità" che risultano avere un livello di "gravità" tale da essere oggetto di attenzione nel processo di mitigazione.

Il *Rating di Progetto RaOPP* consente in altri termini di disporre di uno strumento che introduce il concetto di "**rischio**" come riferimento per la valutazione e qualificazione del Progetto, grazie alla sua capacità di "*sintesi*" ottenuta come somma degli effetti dell'azione di studio, analisi e di valutazione delle singole componenti costituenti il Progetto organizzate per Aree di valutazione.

La definizione del **RaOPP Rating Operating Public Project** è la seguente:

Indicatore di **Rischio**9 di un Progetto, inteso come insieme di materie multidisciplinari, che misura il **grado di problematicità** in relazione ai due ambiti di valutazione definiti come Area **Economica** (Area AE) e stato qualitativo del **Progetto** (Area AT).

Grazie a queste caratteristiche metodologiche e funzionali, il RaOPP fornisce una precisa risposta all'esigenza di valutare ex-ante gli interventi pubblici *semplificando* il complesso iter normativo introdotto con il D.Lgs. 228/2011 ed adottando il criterio del *Rischio di progetto*, previsto con Art 4, come focus della valutazione ex-ante degli interventi pubblici.

Inoltre, con il RaOPP, è possibile predisporre "classifiche" dei "Programmi" suddivisi per Opere ed Interventi in relazione ai tempi e costi globali e parziali, la cui conoscenza consente di "valutare" con maggiore precisione e dettaglio le migliori strategie progettuali da adottare.

In tal modo, utilizzando il RaOPP si rende possibile **Pianificare** l'Opera pubblica predisponendo un data set informativo ridotto di prima approssimazione, ma capace di determinare i rischi di Progetto dei singoli Interventi e costituire al contempo la base di riferimento per avviare una corretta fase di **Progettazione**.

PUBBLICAZIONI CONNESSE

PAPER 1 – Rating di Progetto: sistema innovativo complesso

Il Rating di Progetto come sintesi di rischio di un Sistema Innovativo Complesso

PAPER 2 – Rating di Progetto: sistema innovativo complesso

RaOP – Rating Operating Project. Un modello procedurale documentale per la gestione dei progetti.

PAPER 4 – Rating di Progetto: sistema innovativo complesso

RaOPP – Rating Operating Public Project. Il Rating dei progetti pubblici. Modalità Operative.

Riproduzione vietata. Legge 22 aprile 1941 n 633 e successivi aggiornamenti.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta o diffusa con un mezzo qualsiasi, fotocopia, microfilm o altro senza il consenso scritto dell'Autore.
